



Archivio
Atelier
Pharaildis
Van den
Broeck

Archivio Atelier Pharaildis Van den Broeck

PROJECT ROOM #5
Sara Enrico e Fabio Quaranta

dal 28 giugno al 24 ottobre 2021

**ingresso libero dal giovedì al sabato dalle 14 alle 19 esibendo il green pass*

Archivio Atelier Pharaildis Van den Broeck

Via Marco Antonio Bragadino, 2 - Milano

www.aapvdb.org

Archivio Atelier Pharaildis Van den Broeck presenta la **PROJECT ROOM #5** nata da una **collaborazione** tra l'artista **Sara Enrico** e la *fashion designer* **Fabio Quaranta**, come di consuetudine, **ispirata alle opere di Pharaildis Van den Broeck** e frutto di un'attenta ricerca su alcuni elementi formali ricorrenti nel suo lavoro degli anni Novanta.

Partendo dall'**idea di drappo** - ritratto in alcuni piccoli oli su tavola di Pharaildis - i due artisti riconfigurano le stanze dell'Archivio Atelier intessendo trame tra i diversi linguaggi della pittura, la scultura e la moda, alterando il modo in cui il corpo del visitatore interagisce e si muove nello spazio.

La distanza estetica e formale tra il lavoro di Pharaildis Van den Broeck e quello di Sara Enrico e Fabio Quaranta diviene terreno fertile per **inedite fioriture processuali**.

Il **minimalismo emozionale delle sculture di Enrico** a cui fa da contrappunto il **rigore essenziale delle edizioni di Quaranta** sono messi in contrasto con la **matericità strabordante delle opere di Van den Broeck**.

Sara Enrico e Fabio Quaranta mettono **in scena una collezione di tracce minime**, reinterpretando come due attori le **pratiche tra arte e moda di Pharaildis Van den Broeck** e restituendo allo spettatore una dimensione emotiva rarefatta, in cui l'esuberanza materica e cromatica dell'opera di Pharaildis è filtrata da uno sguardo sottile e penetrante che, al di là dei confini disciplinari, è capace di cogliere trame, strutture e rimandi all'interno del suo lavoro.

Come la gravità agisce su un tessuto e la sua trama connotandone forma e volume, così la luce conferisce agli oggetti una dimensione pittorica al di là del fatto che si tratti di una tela, una scultura o un abito, dando vita a **un ambiente siderale** in cui precipitano come pioggia i residui tattili di **un microcosmo intimo e sensuale**.

Via Marco Antonio Bragadino 2, Milano

www.aapvdb.org - +39 3487097090 - info@aapvdb.org



Archivio
Atelier
Pharaildis
Van den
Broeck

Arte e Moda giocano nello spazio libero ma ordinato dell'Archivio riconfigurato attraverso i suoi stessi elementi modulari, alcune casse che contengono dipinti e cassette in legno che Pharaildis si fece costruire appositamente per l'atelier. Questa **pratica combinatoria** rivela l'essenzialità e la **versatilità** dell'ambiente, la sua **abitabilità** in quanto **luogo vissuto**, come fosse un abito che si è soliti portare o un'attitudine della stessa pratica artistica.

PROJECT ROOM #5 mette in luce ancora una volta una prassi volta a stimolare un **confronto con la pluralità tematica e disciplinare** che caratterizza l'Archivio Atelier Pharaildis Van den Broeck, sia da un punto di vista materiale (dipinti, cartamodelli, sculture, modelli, libri) sia per le problematiche che l'opera e la memoria che Pharaildis Van den Broeck sottopongono dal punto di vista teorico e critico. **L'evento diviene dispositivo critico**, costantemente ripensato ogni volta che un nuovo artista entra nello spazio, e immagina un nuovo scenario in cui entrare in **dialogo con l'opera e la memoria** di Pharaildis Van den Broeck.

In occasione di **PROJECT ROOM #5** è pubblicato il **quinto numero del *booklet* a cura di Emiliano Biondelli**, una pubblicazione autonoma e complementare alla *Project Room*.

Il progetto di apertura dell'Archivio Atelier Pharaildis Van den Broeck, ideato e coordinato dalla curatrice dell'archivio **Barbara Garatti**, mira da un lato a **valorizzare e a far conoscere** l'opera di Pharaildis Van Den Broeck e dall'altro a **promuovere nuove metodologie di ricerca e produzione delle arte visive contemporanee**, in continuità con la *mission* del **Comitato Archivio Atelier Pharaildis Van den Broeck** di cui fanno parte **Michele Sagramoso, Paola Richetti, Barbara Garatti, Anna Daneri e Cesarina Meda**.

Info e appuntamenti

Archivio Atelier Pharaildis Van den Broeck

Via Marco Antonio Bragadino 2

20142 Milano

E. info@aapvdb.org

T. +393487097090

www.aapvdb.org

Ufficio Stampa

Lara Facco P&C

Viale Papiniano 42

20123 Milano

E. press@larafacco.com

T. +39 02 36565133

www.larafacco.com



Archivio
Atelier
Pharaïldis
Van den
Broeck

Sara Enrico (Biella, 1979), vive e lavora a Torino.

La ricerca di Sara Enrico pone al centro la traduzione biunivoca tra bidimensionalità e tridimensionalità e le potenzialità della superficie. Per la scultura l'artista nutre un interesse posturale e coreografico che determina una drammaturgia degli oggetti e interrogazioni sulle contaminazioni della corporeità. Ispirata dal vocabolario tessile e della sartoria, Sara Enrico esamina il concetto di trama quale tessitura in grado di attivare relazioni, osservando il rapporto tra corpo, abito e spazio a partire da una decostruzione dei paradigmi pittorici e dalla sperimentazione e lavorazione di diversi materiali.

I suoi lavori sono stati presentati presso istituzioni in Italia e all'estero, tra cui: American Academy, Roma; Národní galerie Praha, Praga; Mart, Rovereto; Brooklyn Army Terminal, New York; Centrale Fies Art Work Space, Dro; Marsèlleria, New York; PAV Parco Arte Vivente, Torino; Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino; Les Instants Chavirés, Montreuil; Galleria d'arte Moderna e Contemporanea, Torino. Ha inoltre partecipato alla 2° Edizione di OFF Biennale Cairo e alla IX Biennale Internazionale di Arte in Memoria presso il Parco Archeologico di Ostia Antica.

Ha ricevuto numerosi premi e borse di studio: Fondazione Sviluppo e Crescita CRT Italian Fellow in Visual Arts presso l'American Academy a Roma, Cantica21- Italian Contemporary Art Everywhere, Italian Council e New York Prize, tra gli altri. È docente di Pittura/Arti Visive all'Accademia di Belle Arti di Bergamo.

Fabio Quaranta (Roma, 1977) vive e lavora tra Roma, Milano e Venezia.

La ricerca di Fabio Quaranta è orientata all'essenzialità, alla manipolazione del passato e al dialogo tra moda, musica e arte. Partendo dalla rielaborazione di capi e codici vestimentari maschili e dall'ossessione per i dettagli sartoriali scardina il concetto di genere inteso in senso binario. In parallelo le sue edizioni mirano a rompere gli schemi e i ritmi tradizionali della moda introducendo nel guardaroba una temporalità fantascientifica intrisa di idee e concetti contaminati da altre discipline.

Nel 2010 riceve il premio "Who's On Next?" da Vogue Italia, AltaRoma e Pitti Immagine, ed è docente nel corso di laurea magistrale in arti visive e moda dello IUAV di Venezia.

Nel 2016 trasferisce a Milano Montesalieri, spazio fondato a Roma nel 2006 che ospita fashion designer, artisti e musicisti.

Il suo lavoro è stato presentato in varie istituzioni come American Academy a Roma, Art Basel, Museo Triennale di Milano, Villa Medici, e alla Kunsthalle di Merano. Nel 2019 ha partecipato alla mostra *Time is Thirsty* curata da Luca Lo Pinto alla Kunsthalle di Vienna e alla mostra a Palazzo Pitti *Romanzo Breve Di Moda Maschile* curata da Olivier Saillard. Dal 2019 collabora con la casa editrice NERO con vari progetti.